



Natali vicino all'urbanistica, Cevenini lotta per il vicesindaco ma l'Idv dà battaglia

Impazza il toto assessore

Cremonesi in pole per diventare capo di gabinetto

Flavio Delbono ha vinto le elezioni. Non si è insediato ancora a Palazzo D'Accursio che già scatta il toto-giunta. Delbono dovrebbe mettere in piedi una squadra di dieci elementi, vicesindaco incluso. Oltre agli uomini di fiducia che andranno a ricoprire ruoli importanti come direttore generale e capo di gabinetto. Proprio per quest'ultima figura è in pole position Beppe Cremonesi, già segretario provinciale e membro della segreteria regionale della Cisl. Il vicesindaco è un punto interrogativo, chi ci sta puntando da tempo è Maurizio Cevenini, il più votato in consiglio comunale; magari con delega allo sport. Pare però che l'Italia dei Valori abbia già prenotato da tempo quella poltrona, anche se il loro risultato elettorale (4,43%) si importante, ma non strabordante come avevano previsto (si parlava del 10%), potrebbe cambiare i piani della geopolitica bolognese. Cevenini potrebbe però giocarsela con Giuseppe Paruolo (attuale vicesindaco e assessore alla sanità negli ultimi cinque an-

ni) per il ruolo di assessore o di presidente del consiglio comunale. Dovrebbe essere tramontata l'ipotesi di Giacomo Venturi, attuale vice presidente della Provincia e assessore alla pianificazione territoriale, come assessore comunale all'urbanistica. Venturi dovrebbe rimanere in Provincia, mentre per l'urbanistica in Comune è in pole position Paolo Natali, già presidente della commissione territorio di Palazzo D'Accursio negli ultimi cinque anni. L'Italia dei Valori potrebbe mettere sul piatto degli assessorati il nome di Plinio Lenzi, segretario provinciale del partito di Di Pietro. Su Emilio Leonardo, il terzo più votato in casa Pd dopo Cevenini e il segretario dei democratici, Andrea De Maria, ci sono voci che lo accompagnano verso l'assessorato al commercio. Anche Bruno Pizzica, segretario dello Spi-Cgil, potrebbe avere un ruolo in giunta. Certo invece Claudio Merighi, attuale capogruppo del Pd in consiglio comunale, non candidatosi alle ultime amministrative, dovrebbe a-

vere la delega alla comunicazione. Una cosa però è certa, Delbono farà una giunta al 50% al femminile. Dunque, cinque donne. Lina Delli Quadri, prima donna più votata in casa democratica, potrebbe avere un ruolo importante, persino la delega ai servizi sociali. Così come Francesca Puglisi o la stessa Elisabetta Calari (attuale assessore) avrebbero buone opportunità di entrare nell'esecutivo Delbono. Tutti i ragionamenti però non si possono legare dal discorso Provincia. Beatrice Draghetti è stata riconfermata presidente due settimane fa, ma ha atteso il risultato del ballottaggio prima di formare la sua giunta. Esecutivo che perderà due poltrone, dal momento che Draghetti ha deciso di portare da 10 a 8

gli assessori del suo esecutivo. Tra l'altro, detto del vicepresidente che dovrebbe rimanere Venturi, l'Italia dei Valori spinge per avere due posti a Palazzo Malvezzi (se in Comune avrà "solo" il vicesindaco) mentre Imola ne chiede altrettanti.

di Cristiano Zecchi

